



# Pescaturismo ed Ittiturismo

## in Sicilia

### Report di Ricerca

Questa ricerca nasce nell'ambito del progetto POSEIDON realizzato dalla società ARTHA s.r.l. e finanziato dall'Assessorato della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca – Dipartimento Pesca della Regione Siciliana.

## INDICE

INDICE .....	3
CAPITOLO 1 - Nascita, Sviluppo e Diffusione dell'attività di Pescaturismo .....	4
CAPITOLO 2 - Vantaggi e Benefici della Pescaturismo sulla Società .....	5
2.1 SICILIA .....	5
CAPITOLO 3 - Leggi, Decreti e Normative.....	7
3.1 COME OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE.....	9
3.2 ASSICURAZIONE.....	10
3.3 OBBLIGHI FISCALI .....	10
3.4 SICUREZZA, NORME SANITARIE E NORME IGIENICHE .....	10
3.5 QUANDO E DOVE .....	12
CAPITOLO 4 - Metodi di Pesca Consentiti .....	13
4.1 PESCA ILLEGALE.....	15
CAPITOLO 5 - Tipi di Pesci Presenti nel Mar Mediterraneo .....	17
CAPITOLO 6 - Forme di Promozione.....	25
CAPITOLO 7 - Tipologie di Pescaturismo.....	26
7.1 GIORNATA TIPO.....	26
7.2 ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI.....	27
7.3 FLUSSO TURISTICO .....	28
CAPITOLO 8 - Modelli Positivi.....	30
CAPITOLO 9 - Dalla Pescaturismo all'Ittiturismo .....	34
CAPITOLO 10 - Progetti ed Iniziative per la Valorizzazione e la Divulgazione dell'attività di Pescaturismo .....	35
10.1 ALCUNI INDIRIZZI IN SICILIA .....	35
10.2 SITI INTERNET (alcuni) .....	37
APPENDICE.....	38
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA .....	41

## CAPITOLO 1 - Nascita, Sviluppo e Diffusione dell'attività di Pescaturismo

Da molti anni, ormai, il settore della pesca registra un decremento nel volume di pesce catturato che ha portato a una vistosa diminuzione nei ricavi. Tale fenomeno è imputabile a diversi fattori, quali:

- ◇ inquinamento ambientale dovuto a scarichi fognari e/o prodotti chimici utilizzati in agricoltura, scarichi industriali e dell'industria petrolifera;
- ◇ eccessivo sforzo di pesca;
- ◇ metodi illegali di pesca;
- ◇ fermo biologico.

Molto spesso, inoltre, si assiste ad un contrasto tra piccola pesca artigianale ed imbarcazioni di grosso taglio e, quindi, a differenti metodi di pesca che si traducono, rispettivamente, in basso ed alto impatto ambientale.

Negli ultimi anni, poi, a rendere ancora più critica la situazione, si è aggravato il rapporto esistente tra Unione Europea e il mondo della pesca. Difatti, le direzioni stabilite dall' U.E. impongono una robusta restrizione dell'attività di pesca, il che si traduce nell'espulsione dal settore di un ingente numero di pescatori.

Tutti questi fattori hanno dato vita, negli ultimi anni ad una nuova forma di diversificazione dell'attività di pesca e di relazione con il mare per scopi di intrattenimento turistico: la pescaturismo. Il connubio tra pesca e turismo ha suggerito a molti pescatori di utilizzare la forza derivante da un turismo sempre più in crescita per risolvere i problemi che la pesca tradizionale presenta. La pescaturismo, così, si offre come un ottimo aiuto ai pescatori per integrare il proprio reddito e al contempo diversificare l'attività riducendo, quindi, lo sforzo di pesca. L'aspetto affascinante risiede proprio nella sua peculiarità: diminuisce le distanze tra pescatori professionisti e turisti, dando a questi ultimi la possibilità di entrare in contatto con il mondo della pesca, con una conseguente sensibilizzazione ai problemi del mondo sommerso. Il pescatore ha la possibilità di far salire a bordo persone offrendo escursioni lungo le coste, di far assistere alle usuali attività di pesca e di offrire una ristorazione a bordo. Si sposa, inoltre, perfettamente con le restrizioni esistenti nelle Aree Marine Protette, permettendo di riqualificare e rinvigorire una quota di mercato turistico. Da non sottovalutare gli aspetti benefici che, in più, la pescaturismo ha sulla società e sul mondo marino: si creano nuove figure professionali, si valorizza la figura della donna e si salvaguardano le antiche tradizioni ancora presenti tra i pescatori, si riscoprono sapori e ricette e offre l'opportunità ai giovani di entrare in contatto con il mondo del lavoro, dà luogo a un'integrazione tra gli altri operatori turistici creando una sorta di legame tra terra e mare.

## **CAPITOLO 2 - Vantaggi e Benefici della Pescaturismo sulla Società**

Di seguito, sono riassunti i principali vantaggi e benefici su società e ambiente che derivano dallo svolgimento dell'attività di pescaturismo:

1. svolgimento di attività pratica di pesca sportiva utilizzando appositi attrezzi da pesca;
2. svolgimento di attività turistico-ricreative, nell'ottica della divulgazione della cultura del mare e della pesca;
3. svolgimento di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dell'ambiente costiero, avvicinando il turista al mondo della pesca professionale;
4. estensione e diversificazione dell'attività di pesca;
5. utilizzo ottimale di barche ed attrezzi;
6. contatto diretto con il consumatore;
7. sviluppo e rivalutazione della figura della donna;
8. occupabilità dei giovani;
9. creazione di nuove figure professionali;
10. sviluppo delle pari opportunità;
11. esempio di sviluppo sostenibile;
12. esempio di educazione ambientale;
13. incremento reddituale per i pescatori anche in assenza dell'attività di pesca;
14. distribuzione di gadgets/souvenirs;
15. possibili contatti con strutture a terra (alberghi/ristoranti/villaggi/residences);
16. incremento dell'offerta del prodotto ittico;
17. promozione della Pesca.

### **2.1 SICILIA**

L'importanza della Sicilia nel settore della Pesca si attesta nel volume del pescato rispetto alle altre regioni italiane; infatti, la flotta siciliana costituisce una quota importante di tutti i battelli impiegati a livello nazionale. La Sicilia assume, quindi, il ruolo di maggiore struttura produttiva regionale in termini sia di capacità sia di risultati. Se si considerano le maggiori regioni del Sud in cui l'attività di pesca è più accentuata (Puglia, Calabria, Campania, Sardegna), la Sicilia rappresenta, da sola, già il 50% del tonnello complessivo. In più, in riferimento alle regioni dell'area obiettivo 1 (Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata), fornisce il 46% della produzione ittica complessiva e il 26% di quella nazionale. Risulta evidente, così, come in Sicilia l'attività della Pesca rivesta un ruolo primario. L'esigenza di conciliare il fermo biologico e la necessità di avere un reddito aggiuntivo hanno fatto sì

che anno dopo anno la Pescaturismo acquistasse sempre maggiore credibilità e importanza in Sicilia. I principali aiuti pubblici di supporto al settore pesca sono quelli derivanti dal programma P.O.R. Sicilia 2000-2006, che ha tra gli obiettivi migliorare la condizione nel settore ed incrementare il reddito dei pescatori, tutto questo non tralasciando di aumentare la produzione ittica, incentivare e supportare lo sviluppo occupazionale.

## CAPITOLO 3 - Leggi, Decreti e Normative

L'aspetto legislativo ha incontrato, negli anni, vari ostacoli cui si è cercato di rimediare con successive modifiche a leggi e Decreti. La prima legge che si è occupata di quest'argomento è stata deliberata nel 1982 dalla Legge 17 febbraio 1982, n. 41, articolo 27-bis, modificata, successivamente, nel 1992 con il Decreto Ministeriale 19 giugno 1992 e, successivamente, dalla Legge 21 maggio 1998, n. 164. Tale normativa consente ai pescatori di imbarcare nella propria imbarcazione persone differenti dall'equipaggio a scopo turistico-lucrativo. Tale decreto, però, risultava di grosso impedimento per lo sviluppo di questa attività e per tale motivo ha subito, negli anni, diverse modifiche. Ultimamente, l'attività di pescaturismo è regolamentata dal Decreto Ministeriale 13 aprile 1999, n. 293.

Le leggi che trattano dell'attività di pescaturismo sono:

- ◇ articolo 27-bis della legge 17 febbraio 1982, n. 41, modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 164 e dal decreto ministeriale 19 giugno 2002;
- ◇ Decreto Ministeriale 19 giugno 1992, modificato dal Decreto Ministeriale 13 aprile 1999, n. 293;
- ◇ Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 271;
- ◇ Legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;
- ◇ Circolare 26 giugno 2002;
- ◇ Circolare 26 luglio 2002, n. 270090;
- ◇ Decreto Ministeriale 5 agosto 2002, n. 218;
- ◇ Decreto Ministeriale 25 febbraio 2003, n. 54;
- ◇ Legge 7 marzo 2003, n. 38, modernizzato dal decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 art. 7;
- ◇ Decreto Ministeriale 26 luglio 2004, n. 231;
- ◇ Decreto Ministeriale 9 marzo 2005;
- ◇ Legge 20 febbraio 2006, n. 96.

Anche il WWF ha riconosciuto nell'attività di pescaturismo enormi potenzialità in materia di rispetto dell'ambiente. Ha formulato, così, proprie direttive che riportiamo di seguito:

### **Disciplinare Pescaturismo & Ittiturismo del WWF**

*1. Gli operatori si impegnano all'osservanza scrupolosa di quanto disposto e contenuto nel Decreto del Ministero della Marina Mercantile n. 293 del 13 aprile 1999 "Regolamento recante norme in materia di disciplina dell'attività di*

*pescaturismo, in attuazione dell'art. 27-bis della legge 17 febbraio 1982, n. 41 e successive modificazioni”, pubblicato sulla G.U. n. 197 del 23.8.1999.*

*2. Gli operatori, nel corso delle attività, sensibilizzeranno i propri clienti sul rapporto uomo/mare, illustrando, tra l'altro, i problemi attuali della pesca, il ruolo delle riserve marine e delle aree di tutela biologica e ripopolamento per la conservazione della biodiversità, il ruolo della pescaturismo/ittiturismo per la diminuzione della pressione della pesca, la conoscenza di metodi tradizionali di allevamento estensivo di pesci e di altri organismi marini.*

*3. Gli operatori si impegnano a promuovere una corretta educazione alimentare basata sullo sfruttamento delle risorse ittiche, favorendo, così, la conoscenza di specie considerate meno pregiate, ma con caratteristiche organolettiche non inferiori alle specie più commerciali.*

*4. La degustazione e la ristorazione effettuata a bordo o a terra anche in appositi esercizi è costituita in modo prevalente da prodotti ittici freschi, frutto del pescato dell'imbarcazione o della cooperativa di appartenenza.*

*5. Nei casi in cui il programma di pescaturismo preveda anche attività più ampie di educazione ambientale rivolte a bambini, adolescenti e adulti, l'operatore sarà affiancato da un educatore. A tal fine, viene auspicata una stretta collaborazione tra gli operatori di pescaturismo e gli operatori di educazione ambientale per la realizzazione di iniziative e progetti rivolti in particolare modo al mondo scolastico.*

*6. Durante le attività di pescaturismo non sarà svolta alcuna attività di pesca sportiva o ricreativa e la pesca subacquea.*

*7. Gli operatori utilizzeranno, nelle attività di pescaturismo, strumenti e metodi di pesca tradizionali locali ed a limitato impatto ambientale come attrezzi passivi quali reti da posta fissa ad imbrotto, reti da posta circuitate, nasse, reti a circuizione per acciughe e sarde (“lampare”, “cianciali”, “saccave”), rastrello da natante, palangaro.*

*8. Nelle loro attività gli operatori saranno rispettosi di aree, limiti temporali ed attrezzi da pesca definiti a livello locale o nazionale per la pesca professionale.*

*9. Gli operatori si rendono disponibili a raccogliere e comunicare, nel corso delle loro attività, dati e quant'altro utile alla conservazione e alla gestione della biodiversità del Mediterraneo, quali segnalazione di avvistamenti di tartarughe e di cetacei di fonti di inquinamento.*

*10. L'operatore dotato di licenza di pescaturismo, nel rispetto delle altre professioni marine, si impegna a non effettuare attività per le quali siano previste licenze specifiche quali, ad esempio, la guida subacquea per conto di un'area marina protetta.*

*11. Per prevenire o limitare gli impatti sull'ambiente, l'imbarcazione di pescaturismo deve essere dotata di alcuni accorgimenti, quali ad esempio il recupero delle acque di sentina, la gestione efficace a terra della raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni di pescaturismo (vasi di vernice, olio esausto, batterie, acque di sentina e dei WC chimici, rifiuti inerti ingombranti – pneumatici e parabordi, residui dell'attività di ristorazione/degustazione), uso di vernici antivegetative prive di composti particolarmente pericolosi (sostanze organiche clorate – PCB, furani – PCDF, organostannici – TBT).*



12. L'operatore si impegna a utilizzare, dove esistano, punti autorizzati di ancoraggio. Per le attività di pescaturismo in prossimità o all'interno di aree marine protette, l'operatore concorderà con la direzione dell'area protetta i punti di ancoraggio.

13. Gli operatori di pescaturismo ed ittiturismo si faranno promotori presso altre società di pesca, anche di associazioni cooperativistiche di altra bandiera, della diffusione di una politica di gestione della pesca sostenibile, in modo da inserire l'ittiturismo in un contesto economico territoriale ecosostenibile.

14. Gli operatori che decidono di sottoscrivere il presente regolamento si impegnano ad esporlo in modo visibile sulla propria imbarcazione ed a consegnarne una copia ai propri clienti al momento della salita a bordo.

Il WWF si farà co-promotore con le tre organizzazioni professionali della pesca della realizzazione di un tavolo di lavoro/commissione, che preveda anche il coinvolgimento del Ministero delle Risorse Agricole, principalmente per aggiornare e migliorare la normativa vigente in materia anche alla luce della nuova Politica Comune della Pesca in via di approvazione, per la definizione di un marchio nazionale per la pescaturismo e l'ittiturismo che preveda i punti sopra descritti e la creazione di una Carta di Qualità per le attività di Ittiturismo, che preveda anche un sistema di classificazione unitario delle strutture utilizzate.

### **3.1 COME OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE**

Per ottenere l'autorizzazione per praticare l'attività di pescaturismo con la propria imbarcazione bisogna avere, innanzi tutto, la licenza di pesca. Deve essere seguito, poi, il seguente iter:

- ◇ La domanda deve essere presentata al capo del compartimento Marittimo in cui è iscritta la propria imbarcazione. La domanda deve contenere:
  1. una copia delle annotazioni di sicurezza dell'unità,
  2. una copia della prova di stabilità (o della prova occasionale di stabilità),
  3. una copia delle annotazioni di sicurezza finalizzate esclusivamente al solo esercizio dell'attività di pescaturismo.
- ◇ La Capitaneria di Porto rilascia l'autorizzazione dopo che abbia accertato le condizioni di sicurezza dell'imbarcazione e della prova pratica di stabilità.
- ◇ In seguito, stabilisce il numero massimo di passeggeri che l'imbarcazione può ospitare per l'attività di pescaturismo. In genere, il numero è fissato a 12. Sono compresi anche passeggeri di età inferiore a 14 anni solo se accompagnati dai rispettivi genitori.
- ◇ Una volta superata questa fase, l'autorizzazione viene rilasciata dal capo del Compartimento Marittimo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
- ◇ Se si effettuano delle modifiche all'imbarcazione, è necessario effettuare nuove prove di sicurezza e di stabilità e presentare la documentazione relativa alla Capitaneria di Porto che si occuperà di rilasciare un'altra autorizzazione.

- ◇ Per rinnovare l'autorizzazione è necessario presentare apposita domanda alla Capitaneria di Porto. In questo caso, non verranno eseguite prove di stabilità.

### **3.2 ASSICURAZIONE**

È consigliabile stipulare un'assicurazione per l'attività di Pescaturismo, richiesta dalle Autorità Marittime. L'assicurazione dovrà comprendere:

1. una copertura di responsabilità civile contro danni a persone, attrezzature o a terzi;
2. una copertura contro gli infortuni ai turisti;
3. una copertura contro infortuni al guidatore/comandante dell'imbarcazione

### **3.3 OBBLIGHI FISCALI**

Per la pescaturismo non esistono dei particolari obblighi fiscali: non è prevista una contabilità separata.

Per il calcolo dell'I.V.A. è opportuno:

1. avere un registro su cui riportare gli introiti quotidiani,
2. rilasciare una ricevuta fiscale,
3. avere un registro in cui si annotano i numeri di serie dei blocchetti delle ricevute fiscali.

### **3.4 SICUREZZA, NORME SANITARIE E NORME IGIENICHE**

#### Norme sanitarie e di sicurezza

Ogni imbarcazione, secondo il Decreto Ministeriale del 25 maggio 1988, n. 279, e del Decreto Ministeriale del 25 agosto 1998, deve possedere:

1. materiale sanitario non scaduto conservato in contenitori a tenuta stagna con pareti rigide e galleggianti, contenenti:
  - ◇ 1 flacone da 250 cc di disinfettante a base di ammonio quaternario,
  - ◇ 1 flacone di vetro scuro di ammoniaca,
  - ◇ 5 confezioni di bende di dimensioni varie,
  - ◇ 1 confezione di cerotti medicati e 1 di cerotto adesivo,
  - ◇ 1 pacco da 250 gr. di cotone idrofilo,
  - ◇ 1 comune forbice,
  - ◇ 1 confezione di varie misure di garza idrofila in compresse,
  - ◇ 1 confezione di garza vaselinata in compresse,
  - ◇ 1 confezione di guanti monouso,
  - ◇ 1 confezione di stecche per fratture.

2. sufficienti mezzi di salvataggio indicati dagli articoli 12, 13, 14, 15 del Decreto Ministeriale del 22 giugno 1982. L'imbarcazione, inoltre, deve avere mezzi di salvataggio per eventuali passeggeri di età minore ai 14 anni. I mezzi di cui deve essere in possesso l'imbarcazione sono:
  - ◇ 1 cintura di salvataggio per ogni passeggero,
  - ◇ 1 salvagente anulare per barche fino a 10 metri di LTF e 2 fino a 24 metri di LTF, di cui 1 dotato di boetta luminosa e boetta fumogena e 1 di boetta con sagola,
  - ◇ 4 salvagenti anulari per imbarcazioni oltre 24 metri di LTF di cui 2 dotati di boetta luminosa e boetta fumogena e 1 con sagola,
  - ◇ zattere di salvataggio sufficienti per tutti i passeggeri, se si effettua pesca ravvicinata,
  - ◇ apparecchi galleggianti per tutti, per la pesca locale,
  - ◇ le imbarcazioni autorizzate alla pesca entro le 3 miglia non sono costrette ad avere mezzi di salvataggio collettivi e se si mantengono entro un miglio dalla costa non è necessario abbiano il salvagente anulare,
  - ◇ mezzi di salvataggio per passeggeri di età inferiore ai 14 anni,
  - ◇ certificato di annotazioni di sicurezza valido,
  - ◇ polizza assicurativa per le uscite notturne,
  - ◇ autorizzazione igienico-sanitaria in caso di ristorazione a bordo e libretto di idoneità per gli operatori addetti alla cucina,
  - ◇ apparato radio-telefonico VHS, anche portatile, per tutte le imbarcazioni.

### Norme igieniche

In base alla Legge 241/90, alla Legge n. 283 del 30 aprile 1962 e al regolamento di esecuzione D.P.R. 327 del 26 marzo 1980, ogni imbarcazione deve essere provvista di una specifica autorizzazione di idoneità sanitaria, rilasciata dall'Autorità Sanitaria Marittima. Per ottenere l'autorizzazione, bisogna che si presentino all'Autorità Marittima i seguenti documenti:

1. una planimetria dell'imbarcazione in scala 1:100;
2. una documentazione dei materiali utilizzati per la costruzione e i rivestimenti degli interni;
3. una relazione che illustri le caratteristiche della cucina, del deposito e di tutto ciò sia compreso in essi;
4. una descrizione degli ambienti destinati ai passeggeri e le caratteristiche dei servizi igienici;
5. una copia del manuale HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point);
6. le caratteristiche delle attrezzature utilizzate in cucina;
7. le indicazioni per la prevenzione di insetti e roditori;
8. un'autocertificazione della licenza di pesca e dell'attività di pescaturismo;

9. modalità di smaltimento dei rifiuti;
10. modalità di approvvigionamento idrico con dichiarazione di potabilità dell'acqua;
11. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
12. una marca da bollo da euro 14,62.

### **3.5 QUANDO E DOVE**

La pescaturismo può essere esercitata anche di notte in tutti i periodi dell'anno, sempre che le condizioni meteorologiche lo consentano. L'imbarcazione può ospitare fino a un massimo di 12 persone e possono essere imbarcati bambini di età inferiore ai 14 anni solo se accompagnati dai un adulto. Può essere praticata non oltre le 6 miglia dalla costa per la pesca costiera e non oltre le 12 miglia per quella ravvicinata. L'imbarcazione può possedere attrezzi da posta se seguiti da relativa licenza. Le imbarcazioni, inoltre, devono avere un tonnellaggio inferiore, o al massimo uguale, a 3 TSL; per imbarcazioni superiori bisogna chiedere l'autorizzazione al Capo del Compartimento Costiero e possedere il certificato che ne attesti la sicurezza.

## CAPITOLO 4 - Metodi di Pesca Consentiti

I principali metodi di pesca consentiti all'attività di pescaturismo sono regolamentati dall'articolo 96 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e dal Decreto Ministeriale del 26 luglio 1995.

I principali metodi sono:

### ○ **Attrezzi da posta**

Il sistema attrezzi da posta comprende tra l'altro:

1. le reti da posta fissa (tramaglio) usate per la cattura di specie demersali quali triglie, pagelli, cernie, merluzzi ecc.

Le reti da posta fissa sono reti che vengono lasciate in mare nell'attesa che il pesce vi rimanga impigliato. Sono calate sul fondo marino ed ancorate mediante un'opportuna zavorra; sono caratterizzate da vari pezzi di rete in nylon o cotone, da piombi e da galleggianti. A seconda delle specie di pesci presenti e dalla profondità del fondale variano nella forma, nella dimensione e nell'assemblaggio. Secondo il tipo di armamento utilizzato possono essere a tramaglio o ad imbrocco. Il recupero delle reti avviene normalmente mediante l'ausilio di un verricello salperete ovvero manualmente su fondali poco profondi.

2. Le reti da posta a circuizione usate per la cattura di specie pelagiche quali la lampuga, le ricciole ecc.
3. Le reti da posta derivanti (ferrettara) usate per la cattura del pesce pelagico quale ad esempio i tonnetti, le allunghe, i palamiti ecc.
4. Le nasse

Le nasse vengono utilizzate per la cattura di pesci e cefalopodi. Possono essere di varia forma, dimensione e costruiti con diversi tipi di materiale. Normalmente sono formate da uno scheletro di metallo su cui si fissa la rete. Le forme più usate sono a cono, a cilindro, a forma di zucca, a parallelepipedo. Sono delle trappole con tutti i lati chiusi tranne uno che costituisce l'entrata della nassa. Per attirare maggiormente i pesci, si possono posizionare, all'interno delle nasse, delle esche vive. Ultimamente, nel rispetto dell'ambiente e specie all'interno di Aree Marine Protette (AMP), si utilizzano nasse costruite con materiali naturali biodegradabili, cosicché, anche quando la nassa rimane impigliata sul fondo, non danneggia la fauna sottomarina.

### ○ **I palangari**

Questo sistema di pesca consiste in un lungo filo di nylon (lenza) o in un cordino di nylon e cotone di varia lunghezza 5-10 Km che si stende in acqua, al quale, perpendicolarmente ed ad intervalli, sono

collegati dei fili di nylon lunghi 1-2 metri alle cui estremità viene legato l'amo. Nell'amo si innesca l'esca, la quale in genere è costituita da pesce azzurro (sarde, sgombri) ma anche da calamari o totani a seconda delle specie bersaglio. Esistono palangari di superficie o di fondo a seconda del metodo di armamento dell'attrezzo mediante l'utilizzo di piombature ovvero di galleggianti.

### ○ **Lenze e ami**

La pesca con le lenze è molto diffusa nella piccola pesca costiera perché permette di pescare specie pelagiche e demersali. Si possono distinguere due categorie: quella con l'imbarcazione in movimento (traina), e quella da fermo.

A seconda del tipo di specie da catturare, la lenza varia sia per forma sia per dimensione di ami, nylon e piombatura. I tipi di lenze più comuni sono:

- lenza per pesca al dentice con la traina con esca viva;
- lenza morta ad occhione;
- lenza per polpi;
- lenza da bolentino per sgombri.

### ○ **Reti a circuizione**

La pesca con reti da circuizione è effettuata con imbarcazioni adeguatamente attrezzate. I tre tipi di pesca più diffusi con questo tipo di rete sono quello per la cattura del pesce azzurro, quello per la cattura dei tonni e per la pesca del novellame di sardina (tartannone).

#### - Reti a circuizione per il pesce azzurro

Le reti a circuizione per il pesce azzurro richiedono condizioni meteomarine ottimali, e vengono, pertanto, utilizzate principalmente tra marzo ed aprile con disarmo tra ottobre e novembre. Molto redditizia è la pesca con fonti luminose, poiché la fonte luminosa attira, nei pressi dell'imbarcazione, numerosi banchi di pesce. In questo caso, vengono utilizzate più barche: una principale ed altre più piccole per la fonte luminosa (lampare). I pescatori calano la rete in modo tale da circondare i pesci ed impedire che fuggano. Una volta dentro la rete, i pescatori tirano il cavo di chiusura della rete. Le reti a circuizione, nelle imbarcazioni meglio attrezzate, vengono utilizzate anche di giorno su banchi di pesce localizzati grazie all'impiego di mezzi acustici (sonar).

#### - Le reti a circuizione per il tonno

La pesca del tonno con reti a circuizione viene svolta in ore diurne in quanto i banchi devono essere individuati a vista dai pescatori, per essere poi circondati completamente dalla rete. Nella parte sommersa la rete presenta un cavo di chiusura e quando viene salpata assume la forma di un sacco in cui il pesce rimane imprigionato. Il periodo di pesca del tonno inizia nel mar Adriatico e si sposta nei mesi estivi nel mar Mediterraneo, verso le coste della Sicilia.

#### - Le reti a circuizione per il novellame

Tale attività di pesca viene praticata annualmente per un periodo di sessanta giornate nei mesi di febbraio-aprile esclusi i festivi, giusto Decreto Assessoriale, in quanto trattasi di pesca speciale. Viene praticata con battelli di tonnellaggio fino a 10 T.s.l. lungo le coste siciliane in prossimità di fondali sabbiosi. È una tipica attività di pesca artigianale molto redditizia in quanto il prodotto è molto apprezzato dal mercato e raggiunge quotazioni alte mentre gli esemplari adulti (sarde, alici) hanno uno scarso valore di mercato.

### **4.1 PESCA ILLEGALE**

Di seguito vengono illustrati i metodi di pesca che vengono considerati illegali.

#### ⊗ Pesca con reti con maglie vietate

Questo tipo di pesca è vietato perché permetterebbe di pescare pesci più piccoli della dimensione consentita dalla legge.

#### ⊗ Pesca a strascico sotto costa

La legge 963/65 stabilisce che la pesca a strascico deve essere praticata su fondali profondi più di 50 metri perché, altrimenti, distruggerebbe aree di riproduzione e si rischierebbe di catturare esemplari di pesci ancora troppo giovani che si sviluppano proprio in prossimità della costa. L'esercizio di tale attività al di sotto i limiti imposti dalla legge costituisce un gravissimo reato ed un danno irreparabile alle risorse ed all'ambiente marino.

#### ⊗ Pesca pseudo-sportiva

La pesca pseudo-sportiva è praticata dai pescatori che pescano usando attrezzi professionali e vendono il loro pescato pur non avendo licenza, non rispettando norme igieniche e non pagando le tasse. Il fenomeno è molto diffuso lungo le coste siciliane.

#### ⊗ Pesca di datteri

I datteri sono dei molluschi che vivono attaccati a rocce calcaree. Per pescarli vengono utilizzati picconi, scalpelli, martelli pneumatici, distruggendo, così, le rocce calcaree su cui si trovano. Questo tipo di pesca è stato vietato in Italia nel 1988.

### ⊗ *Spadare*

Le spadare sono lunghe reti da posta derivanti utilizzate per la cattura dei grandi pelagici come il tonno, il pescespada, le alalunghe. Le reti vengono calate di notte. Per la loro pericolosità sono state vietate dall'Unione Europea dal 2002. Ad onor del vero, non esistono studi scientifici che certifichino l'impatto di tali reti sui piccoli e grandi cetacei (delfini, capodogli). L'iniziativa di vietare tali sistemi di pesca è stata adottata dalla Comunità Europea sull'onda delle proteste delle associazioni ambientaliste, senza un preventivo riscontro o studio che mettesse in evidenza l'impatto sulle realtà socio-economiche delle marinerie che si sono viste privare di una possibilità di pesca, determinando altresì una crescita dei tassi di disoccupazione e di mortalità delle imprese di pesca.







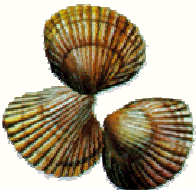
### ⊗ *Pesca con gli esplosivi o con sostanze venefiche*

La pesca con gli esplosivi o mediante l'utilizzo di sostanze venefiche è ormai un brutto ricordo, in quanto tali pratiche sono state del tutto debellate mediante accurati controlli ed una campagna di informazione sulle conseguenze che tali pratiche comportavano per l'ecosistema marino.



## CAPITOLO 5 - Tipi di Pesci Presenti nel Mar Mediterraneo

<p><b>Acciuga o Alice</b> (<i>Engraulis encrasicolus</i>)</p> 	<p>Le acciughe, della famiglia degli Engraulis, sono tra i pesci azzurri più comuni. Hanno forma affusolata e allungata e misurano dai 10 cm ai 16 cm, raggiungendo un massimo di 20 cm. Si pescano tutto l'anno con reti da trainopelagico o con reti da circuizione. La freschezza si deduce dal colore dell'occhio che deve essere brillante e mai spento. In cucina trovano molti modi di utilizzo e possono essere conservate anche sott'olio.</p>
<p><b>Aguglia</b> (<i>Belone belone</i>)</p> 	<p>L'aguglia, della famiglia Belongi, appartiene alla famiglia del pesce azzurro e vive sia nel Mediterraneo sia nell'oceano Atlantico orientale. Presenta il corpo allungato e la bocca assomiglia ad un becco acuminato. Il colore è blu o grigio scuro sul dorso, con riflessi argentei sui fianchi e sul ventre. Può arrivare a misurare anche 80 cm. Si pesca con reti da circuizione o con l'amo.</p>
<p><b>Alaccia</b> (<i>Sardinella aurita</i>)</p> 	<p>L'alaccia, della famiglia dei Clupeidi, vive principalmente nelle acque più calde del Mediterraneo. È di colore bluastrò sul dorso e biancastro sul ventre. La sua massima lunghezza è di 25 cm. Assomiglia alla sardina, ma il gusto è meno pregiato. Viene pescata principalmente nei mesi estivi.</p>
<p><b>Aragosta</b> (<i>Palinurus vulgaris</i>)</p> 	<p>L'aragosta è un crostaceo provvisto di corazza bruno-rossastra, con lunghe antenne e vive sulle rive rocciose del mare. Alcune specie di aragosta, come quella mediterranea, sono prive di chele, altre, come l'atlantica, le hanno molto sviluppate. Per avere i risultati migliori l'aragosta va acquistata e cucinata ancora viva.</p>
<p><b>Cannolicchi</b></p> 	<p>I Cannolicchi sono molluschi dal guscio fusiforme. Presentano carni discrete, da consumare freschissime.</p>

<p><b>Calamaro</b></p> 	<p>Il calamaro appartiene alla stessa famiglia del totano, ma può raggiungere fino a 90 cm di lunghezza. Le sue carni bianche sono generalmente apprezzate.</p>
<p><b>Cefalo o Muggine</b></p> 	<p>Il cefalo è riconoscibile dal cranio largo e compatto. Le sue carni sono grasse, saporite, di facile digeribilità.</p>
<p><b>Cernia</b></p> 	<p>La cernia è un pesce con pinna dorsale spinosa ed è fornita di una testa molto grande.</p>
<p><b>Cicerello</b> <i>(Gymnamodytes cicerellus)</i></p> 	<p>Il cicerello, appartenente alla famiglia degli Ammoditidi, è un pesce di piccole dimensioni con un corpo allungato e sottile, muso appuntito e mascella sporgente. La sua caratteristica è una pinna lunga tutto il dorso. Il colore è azzurro-verde sul dorso e argenteo sui fianchi. Raggiunge una lunghezza di 16-18 cm.</p>
<p><b>Costardella</b> <i>(Scomberesox saurus)</i></p> 	<p>La costardella, appartenente alla famiglia degli Scomberoscuri, è un pesce pelagico e vive in superficie, lontano dalle coste. Il colore tipico è blu-verde sul dorso, con una colorazione argentea sul ventre e sui fianchi. Usualmente, la sua lunghezza non va oltre i 25 cm. Viene pescato stagionalmente con reti da circuizione.</p>
<p><b>Cozze o mitili</b></p> 	<p>Le cozze sono dei molluschi con conchiglia nera o violacea. Per essere mangiati, devono essere accuratamente raschiati, lavati e cotti fino alla loro completa apertura.</p>
<p><b>Cuore</b></p> 	<p>Il cuore è un mollusco che presenta un guscio cuoriforme.</p>

<p style="text-align: center;"><b>Dentice</b></p> 	<p>Il dentice è un pesce che si può trovare di varie dimensioni, ha il dorso azzurro ed i fianchi giallo-argentei.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Gambero</b></p> 	<p>Il gambero è un crostaceo di piccole dimensioni, di color grigio o rosa (quest'ultimo è il più pregiato).</p>
<p style="text-align: center;"><b>Granceola</b> (<i>Maja squinado</i>)</p> 	<p>La granceola è un grosso granchio con una polpa filamentosa. Il corpo ha una forma ovoidale, ha 5 paia di arti e le due centrali hanno pinze terminali lisce. Il rostro presenta due spine centrali. Il dorso è spinoso e il tipico colore è bruno-rossastro. Raggiunge una lunghezza massima di 22 cm. Viene commercializzata ancora viva per assicurare la freschezza.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Lanzardo</b> (<i>Scomber japonicus</i>)</p> 	<p>Il lanzardo, della famiglia degli Sgombrodi, assomiglia allo sgombro, ma si differenzia da quest'ultimo per le sue carni meno pregiate. È di colore verde, ma si distingue dallo sgombro per la presenza di alcune macchie sul dorso e per la grandezza degli occhi. Può misurare anche fino a 50 cm. Usualmente viene pescato con reti da circuizione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Latterino</b> (<i>Atherina boyeri</i>)</p> 	<p>Il Latterino è un pesce di piccole dimensioni. Non supera, infatti, i 10-13 cm, con corpo allungato e muso corto. Ha un colore grigiastro punteggiato di nero sul dorso, biancastro sul ventre e sui fianchi è presente una linea orizzontale argentea. Principalmente si trova sui fondi fangosi vicino alla costa e si pesca con reti a strascico.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Lumache di mare</b></p> 	<p>Le lumache sono dei piccoli molluschi dal guscio a spirale. Richiedono un'accurata precottura.</p>

<p><b>Mazzancolla</b></p> 	<p>Il Mazzancolla è crostaceo dalle carni eccellenti, ricercate. Assomiglia molto al gambero.</p>
<p><b>Merluzzo e nasello</b></p> 	<p>Il merluzzo presenta un corpo allungato ricoperto di squame lisce, caduche. Può raggiungere grandi dimensioni e, in tal caso, è venduto a tranci o filetti. Ha carni buone, delicate e di grande digeribilità.</p>
<p><b>Murena</b></p> 	<p>La murena è conosciuta e temuta per la pericolosità del suo morso. Ha una forma molto allungata e la sua carne è pregiata e saporita.</p>
<p><b>Occhiata</b></p> 	<p>L'occhiata è un pesce che presenta un profilo ellittico e ha una grande pinna caudale.</p>
<p><b>Ombrina</b></p> 	<p>L'ombrina è un pesce di piccole dimensioni e ha due pinne dorsali.</p>
<p><b>Orata</b></p> 	<p>L'orata ha un corpo ovale e la sua particolarità è la testa appiattita. Inoltre, ha striature dorate fra gli occhi. Ha carni molto delicate e pregiatissime e appunto per questo è un pesce molto apprezzato.</p>
<p><b>Pagello o fragolino</b></p> 	<p>Il pagello è un pesce di medie dimensioni dal caratteristico colore rosato. È un pesce magro, buono e delicato.</p>
<p><b>Palamita</b> (<i>Sarda sarda</i>)</p> 	<p>La palamita, della famiglia degli Sgombridi, può misurare fino a 70 cm. Il suo dorso p di color grigio azzurro, ma a volte presenta un color nerastro con righe oblique più scure. Non presenta squame ed è molto comune in Puglia, Sicilia e Liguria.</p>

<p style="text-align: center;"><b>Passera</b></p> 	<p>La passera è un pesce dal corpo ovale appiattito e gli occhi sono presenti solo da un lato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Pesce spada</b> (<i>Xiphias gladius</i>)</p> 	<p>Il pesce spada, della famiglia degli Xifidi, è un pesce che raggiunge enormi dimensioni, fino a 4 o 5 metri, e si caratterizza per la protuberanza in fronte. I mesi in cui è maggiormente pescato sono da maggio ad ottobre tramite palangari di superficie.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Polpo</b></p> 	<p>Il polpo è un grosso mollusco privo di osso dorsale e ha lunghi tentacoli. La sua carne è compatta e gustosa. I polpi molto piccoli e tenerissimi sono chiamati moscardini.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Rana pescatrice</b></p> 	<p>La rana pescatrice è detta anche “coda di rospo” perché la carne migliore è quella della sua lunga coda.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Razza</b></p> 	<p>La razza ha una forma romboidale con una coda lunga. La più pregiata è quella chiodata. A differenza degli altri pesci che vanno consumati freschissimi, la razza migliora con una leggera frollatura che ne intenerisce le carni.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Rombo</b></p> 	<p>Il rombo è un pesce dal corpo appiattito e ovale e ha occhi su un lato solo. Può raggiungere dimensioni enormi. Il migliore è quello chiodato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Sarago</b></p> 	<p>Il sarago ha un corpo ovale ed è di piccole e medie dimensioni. Si pesca prevalentemente in primavera o estate.</p>



**Sarda o Sardina**  
(*Sardina pilchardus*)



La sardina, della famiglia dei Clupeidi, vive in branchi e si sposta in continuazione. È di colore azzurro verde sul dorso, mentre i fianchi hanno un colore argentato e, a volte, hanno piccole macchie scure. La sua dimensione massima raggiunge i 20 cm e ha una forma panciuta ma sottile di lato. È pescata durante tutto l'anno e per lo scopo si usano reti da traino pelagico, a strascico o da circuizione. Le sarde del Mediterraneo si distinguono da quelle adriatiche perché sono più magre.

**Scampo**



Lo scampo è un crostaceo dotato di due lunghe e robuste chele.

**Seppia**



La seppia è un mollusco ovale, con tentacoli e osso interno. La sua carne è compatta, piuttosto coriacea, e prima di essere cucinato richiede una preventiva "battitura".

**Sgombro**  
(*Scomber scombrus*)



Lo sgombro, appartenente alla famiglia degli Sgombridi, ha un corpo allungato di colore azzurro sul dorso e bianco argentato sul ventre, con strisce scure sul dorso e sui fianchi. La lunghezza che raggiunge è intorno ai 20 / 40 cm. Viene pescato soprattutto di notte con reti da circuizione e fonte luminosa. È pescato anche con reti da posta, da traino pelagico e con le lenze.

**Sogliola**  
(*Solea Vulgaris*)



La sogliola è un pesce dal caratteristico corpo ovale, piatto e con occhi su un solo lato. Presenta una colorazione biancastra dal lato cieco, grigio-bruna con macchie irregolari dal lato opposto. Raggiunge una lunghezza di 20-60 cm. Vive in profondità variabili sino a 70-80 metri sui fondali fangosi e arenosi. Si cattura con reti a strascico, con particolari reti radenti (sfogliere) o particolari reti da posta (tramaglio). Si pesca durante tutto l'anno.

<p><b>Spigola o branzino</b></p> 	<p>La spigola raggiunge anche fino a un metro di lunghezza; inoltre, ha un corpo robusto e allungato. È uno dei pesci più ricercati.</p>
<p><b>Spratto</b> (<i>Sprattus sprattus</i>)</p> 	<p>Lo Spratto, appartenente alla famiglia dei Clupeidi, è un pesce azzurro dal corpo allungato simile alla sardina. Usualmente viene pescato con reti da circuizione e reti da traino pelagico. Una volta pescato, deve essere cucinato entro 24 ore.</p>
<p><b>Sugarello Maggiore</b> (<i>Trachurus mediterraneus</i>)</p> 	<p>Il sugarello maggiore, appartenente alla famiglia dei Carangidi, è un pesce il cui corpo ha una forma allungata e fusiforme, con una bocca grande. Il colore è bruno-argenteo su dorso e fianchi e biancastro sul ventre. La sua lunghezza non supera i 50-60 cm. Di solito, è pescato con reti da posta di profondità. Se pescato di notte, si usano reti da circuizione e una fonte luminosa.</p>
<p><b>Tartufi di mare</b> (<i>Venus verrucosa</i>)</p> 	<p>I tartufi di mare sono dei piccoli molluschi con una conchiglia a forma di ventaglio e si differenzia dalle vongole perché la superficie esterna, invece di essere liscia, è attraversata da caratteristiche solcature. La colorazione varia dal bianco-giallastro al marroncino chiaro; l'interno è bianco lucido. Può raggiungere i 5-6 cm di diametro, ma è frequente intorno ai 3-4 cm. Vive sui fondali sabbiosi, fangosi o detritici e si pesca tutto l'anno con rastrelli da natante e a mano da operatori subacquei.</p>
<p><b>Tonnarello o Bisio</b> (<i>Auxis rochei</i>)</p> 	<p>Il tonnarello, appartenente alla famiglia degli Sgombridi, è un pesce pelagico di medie dimensioni, il cui corpo presenta una forma allungata e robusta. Il suo tipico colore è blu scuro sul dorso e argento sul ventre.</p>
<p><b>Tonno</b> (<i>Thunnus thynnus</i>)</p> 	<p>Il tonno, della famiglia degli Sgombridi, è un pesce migratore di mare aperto. Il suo periodo riproduttivo è da metà luglio a metà settembre. Inoltre, secondo delle dimensioni, cambia tipo di tonno; così, se supera i 40 kg siamo di fronte ad un tonno rosso, se è di piccole dimensioni, invece, potrebbe essere un connetto o una palamita o un bisio.</p>

**Tonno o Alalunga**  
(*Thunnus Alalunga*)



L'alalunga, della famiglia degli Sgombridi, è un pesce pelagico di grandi dimensioni e si differenzia dal tonno per la presenza di una lunga pinna nel petto. La sua carne è bianca e non rossa. Vive in profondità e sale in superficie nei mesi più caldi e il periodo migliore per acquistarlo è settembre ottobre.

**Tonnetto o Alletterato**  
(*Euthynnus alletteratus*)



Il Tonnetto, della famiglia degli Sgombridi, è molto diffuso in acque dove la temperatura è più alta. Il suo corpo ha una forma allungata e ha la coda molto sottile. Può misurare al massimo un metro e viene pescato maggiormente in primavera e in estate.

**Totano**



Il totano è un mollusco ed appartiene alla stessa famiglia del calamaro. Il suo corpo ha forma cilindrica e allungata e, differenza del calamaro, le pinne sono molto più piccole ed attaccate alla coda. La sua lunghezza varia da 40 cm a 1 mt. Al buio diventa fluorescente e questo rappresenta il richiamo per il sesso opposto. La freschezza è data dal colore del mollusco; più la colorazione è viva ed intensa più è garantita la freschezza. Vive nei fondali fangosi e di solito si pesca con reti a strascico. Specie comune nel Mediterraneo, più rara nell'Atlantico. È reperibile durante tutto l'anno.

**Triglia**



La triglia è un pesce dal corpo ovale e con un muso spiovente. A seconda la provenienza, si possono trovare triglie di sabbia, con muso arrotondato e colore rosato, e triglie di scoglio, la qualità migliore, con muso appuntito e colore rosso giallo dorato. Vive alla profondità di 300 metri sui fondali fangosi e si pesca con reti radenti. È diffusa nel Mediterraneo e nell'Atlantico orientale. È reperibile durante tutto l'anno.

**Vongole**



Le vongole sono dei molluschi che presentano conchiglie bivalve a chiusura ermetica. Le vongole normali si distinguono da quelle veraci dai sifoni, che in queste ultime sono più evidenti.



## CAPITOLO 6 - Forme di Promozione

Una buona promozione è alla base della riuscita di un progetto. Così, appare evidente come anche per l'attività di Pescaturismo (ed Ittiturismo) avere ottimi strumenti di pubblicità e promulgazione costituiscano delle premesse per la buona riuscita dell'attività. Alcuni esempi di promozione possono essere:

1. depliant informativi e illustrativi, in cui viene riportato la descrizione del luogo, caratteristiche, fotografie, itinerari, cartine, descrizione della giornata tipo, indirizzi per le prenotazioni;
2. commercializzazione attraverso agenzie turistiche e tramite internet di offerte;
3. creazione di un sito web in cui si possono avere tutte le informazioni possibili, con fotografie dei luoghi da visitare;
4. pubblicità su reti private;
5. escursioni gratuite per promuovere l'attività e farsi conoscere;
6. gare tra pescaturisti o potenziali pescaturisti dove uno dei premi è una giornata di pescaturismo gratis;
7. accordi con imbarcazioni autorizzate, scuole di ballo, campi per tornei, ristoranti, attività alberghiere e/o extra-alberghiere, scuole di surf, negozi per i premi per i vari giochi e per i gadgets.

## CAPITOLO 7 - Tipologie di Pescaturismo

Ogni tipologia di pescaturismo deve tenere in considerazione ogni aspetto che la vita del pescatore offre; così, deve illustrarne luoghi, cultura e ambiente in cui svolge, o ha intenzione di svolgere, la propria attività. Deve dare informazioni, altresì, dei periodi più opportuni in cui praticare l'attività. Parecchie sono le tipologie che possono essere offerte, alcune sono elencate di seguito:

- ◇ partecipazione parziale o totale alla pesca
- ◇ battute di pesca sportiva
- ◇ attività turistico/ricreative per promuovere il culto del mare e della pesca
- ◇ ristorazione a bordo o/e a terra
- ◇ uscite storico-ambientali: escursioni finalizzate a far conoscere l'ambiente costiero, la storia del luogo
- ◇ attività didattiche
- ◇ uscite diurne
- ◇ uscite notturne

### 7.1 GIORNATA TIPO

Il pescaturismo offre la possibilità di personalizzare gli itinerari da offrire al cliente; così, si può scegliere tra una semplice escursione per ammirare le coste o un'escursione con la pesca, in cui c'è la possibilità di mangiare in barca e, solamente in estate, anche quella di fare il bagno. Durante le escursioni, di qualsiasi natura esse siano, il pescatore può approfittare per raccontare la vita del pesce pescato, la storia delle coste, il paesaggio, i costumi del luogo. A queste vanno aggiunte:

- Attività marinesche,
- Immersioni subacquee,
- Pesca notturna,
- Didattica per le scuole,
- Possibilità di fare una mini escursione, della durata di due giorni, pernottando nella barca.

Pertanto, la "giornata tipo" varia a seconda degli itinerari scelti, della cifra che si vuole spendere e dell'orario in cui si vuole effettuare l'escursione.

Un esempio orientativo è riportato di seguito:

Escursione Diurna

- ◇ Incontro in porto di mattina presto
- ◇ Colazione a bordo
- ◇ Visita a cale, insenature e luoghi suggestivi
- ◇ Soste per dare la possibilità ai turisti di effettuare un bagno
- ◇ Esperienza di pesca con i pescatori
- ◇ Pranzo a bordo del pesce appena pescato (o terra)
- ◇ Ulteriori visite a cale ed insenature
- ◇ Rientro in porto

Inoltre, è possibile continuare la giornata con delle escursioni pomeridiane per la città con la guida turistica; è anche possibile terminare la giornata organizzando la cena presso un ristorante dove si mangerà il pesce che si è pescato durante il giorno utilizzando ricette locali.

L'Escursione Notturna prevede lo stesso iter e le stesse opportunità dell'escursione diurna. Di solito, l'orario d'incontro viene fissato prima del tramonto e si rientra in porto a notte fonda.

## **7.2 ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI**

### Guadagno

Considerando il settore della piccola pesca, non è possibile stabilire il guadagno che ogni imbarcazione ricava dall'attività di pescaturismo. Il guadagno, infatti, dipende da una serie di fattori, quali, ad esempio, il periodo in cui si sceglie di svolgere l'attività, le zone di attività, la grandezza dell'imbarcazione. Pur tuttavia, si può affermare che l'attività di pescaturismo produce un incremento del reddito tra il 10% e il 30%. L'attività di pescaturismo, infatti, apporta guadagni sempre maggiori all'attività di pesca, costituendo una sostanziosa entrata integrativa a quella derivante dalla pesca tradizionale, contribuendo in tal modo alla riduzione dello sforzo di pesca.

### Investimenti

Per avviare l'attività di pescaturismo non è necessario sostenere ingenti investimenti ulteriori a quelli che già si sono sostenuti per l'avvio dell'attività di pesca tradizionale. Non è possibile quantificare le spese che bisogna sostenere perché queste dipendono e variano da imbarcazione a imbarcazione. Ad ogni modo, in Italia esiste il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 che offre alle Regioni l'opportunità di incentivare, diversificare e riconvertire i pescatori alla pescaturismo, mediante corsi di formazione per i pescatori e finanziamenti che servono ad ammodernare e adeguare le imbarcazioni.

### Costi

I costi riguardanti l'attività di pescaturismo sono quelli sostenuti per:

- ◇ polizza assicurativa per gli ospiti
- ◇ investimenti necessari
- ◇ analisi dei costi e dei ricavi relativi all'attività di pesca tradizionale
- ◇ analisi di costi e ricavi per l'attività di pescaturismo
- ◇ analisi dei costi e dei ricavi relativi allo svolgimento delle due attività integrate

Di seguito si riporta un esempio:

Costi del personale -> salari e stipendi, contributi INPS e INAIL, vitto e vestiario dell'equipaggio (tali costi non sono aggiuntivi in quanto l'impresa già li sostiene per l'esercizio dell'attività di pesca).

Costi di produzione -> carburante e lubrificante, beni di consumo (materiali, reti, attrezzature, riparazioni e sostituzione di pezzi), imballaggi a perdere casse e contenitori a carico del pescatore, anche questi costi non sono aggiuntivi.

Costi accessori alla produzione -> manutenzioni e riparazioni ordinarie, servizi di vendita

Costi generali -> assicurazioni sull'imbarcazione (costo aggiuntivo in quanto normalmente le unità da pesca non sono assicurate), cancelleria e stampati, spese di amministrazione varie, pratiche marittime, altri costi di esistenza CCIAA, ecc.

Immobilizzazioni -> A tali costi vanno aggiunti per l'esercizio del pescaturismo quelli necessari all'acquisto delle dotazioni di bordo per la sicurezza dei turisti imbarcati quali salvagenti, giubbini di salvataggio, cinture di sicurezza, zattere autogonfiabili, apparati VHF, lavori di adeguamento del natante quali tende da sole, sedili, cucina, WC ecc.

### Ricavi

I ricavi derivano dall'attività di pesca effettuata e dalla successiva vendita del prodotto pescato nonché dai corrispettivi per prestazioni turistiche.

## **7.3 FLUSSO TURISTICO**

Questi ultimi anni sono stati testimoni di un cambiamento di rotta: alle vacanze lunghe – più di 7 giorni – ora si assiste ad un complessivo aumento delle vacanze di non più di 7 giorni; cresce anche il volume delle vacanze di 3-4 giorni. Vi è una tendenza a trascorrere vacanze più brevi, prediligendo le località di mare. La Sicilia è la regione del Sud con una percentuale più alta di turisti, specialmente nel periodo che va da luglio a settembre. Inoltre, si evidenzia una sempre maggiore propensione a preferire gli alloggi privati (61,9%) a strutture collettive (38,1%). Cambia anche l'età media di chi va in vacanza: nel periodo estivo si attesta una crescita di turisti 'giovani', formati – principalmente - da persone di età inferiore ai

44 anni. Aumenta anche il volume dei bambini che vanno in vacanza e si registra una crescente inclinazione a viaggiar meno delle persone più anziane.

Questo nuovo volto del turismo si sposa perfettamente con il crescente sviluppo del pescaturismo, che offre la possibilità a famiglie, e non, di trascorrere una giornata diversa in mezzo alla natura, approfondendo il rapporto uomo- mare – natura in un' ottica di sensibilizzazione ai problemi del mondo marino.

Dopo lo 11 settembre 2001, il settore del turismo ha registrato un notevole calo e il contraccolpo si ripercuote ancora oggi, tanto che l'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT/WTO) ha stimato fino al 2020 un debole aumento del 2,8%; l'eco-turismo, invece, sembra non risentire di questa crisi, al punto che l'aumento è stato stimato pari al 18,5%. In quest'ultimo ambito si colloca perfettamente l'attività di pescaturismo.

## CAPITOLO 8 - Modelli Positivi

Si riportano alcune interviste:

1. *"È la pesca sportiva - racconta Alberto Conti, timoniere e anima di Lupo Alberto - quella che incontra il favore di pubblico. O si fa rotta, a poche miglia dalla costa, verso aree in cui è possibile dedicarsi alla cattura degli sgomberi, oppure si mette la prua al mare aperto e si punta al tonno rosso considerato il top delle prove. Anche l'orario di partenza si concorda con il gruppo. Non è semplice, in quanto c'è chi preferisce imbarcarsi abbastanza presto e chi, al contrario, desidera dormire un po' più del solito".*

*Le imbarcazioni abilitate alla pescaturismo possono trasportare fino a 12 persone.*

*"La mia - aggiunge Conti - ha una stazza di 3 tonnellate ed è stata autorizzata per 8. Il periodo dedicato alla pescaturismo, a seconda il rilascio della licenza da parte del Compartimento Marittimo di Pesaro, può variare dal 1 maggio al 31 ottobre".*

*Un turista che vuol fare questo tipo esperienza cosa paga?*

*"Si va dalle 50 mila lire a persona per l'uscita a sgomberi, fino alle 800 mila lire 1 milione per la giornata intera a tonno rosso. Il pescato, anche se in maniera molto spartana, può essere poi gustato dai passeggeri".*

*Quando avete iniziato con la pescaturismo a Fano?*

*"Abbiamo iniziato nell'estate del 2000. La richiesta è stata buona. Siamo rimasti molto soddisfatti. Abbiamo lavorato parecchio anche se il tempo non ci ha certo favoriti".*

*La pescaturismo richiama più vacanzieri italiani o stranieri?*

*"Senza dubbio più italiani e più pescatori sportivi".*

*Anche per l'estate 2001 rimarrete in due a proporre la pescaturismo?*

*"Non credo che rimarremo in due anche per l'estate 2001. L'interesse sta crescendo..."*

*Ha in mente qualche idea "gustosa" per attirare i clienti stranieri?*

*"Sì, portarli a pescare con le reti da posta e far loro vedere come funzionano veramente e cosa troveranno poi sui mercati. Spingerli a prendere il pesce direttamente dalla rete per metterlo sulla griglia da soli".*

*E magari aiutarvi un po' nel lavoro...*

*"Tutto quello che possono fare di non pericoloso verrà concesso, diversamente dovranno attenersi alle regole...Dimenticavo, chi s'imbarca è coperto da assicurazione".*

*Quante persone avete imbarcato nel 2001?*

*"L'anno scorso abbiamo superato quota 100. E in diversi, si sono già riproposti".*

2. *"Attualmente - spiega Vadis Paesanti, collaboratore di Federcoopescas - le barche abilitate al pescaturismo sono 4 e possono far salire a bordo, come indica il decreto, dalle 4 alle 12 persone. A seconda il tipo di pesca praticato, a Goro si parte al mattino tra le 5.30 e le 6. Una volta pescato il prodotto, si torna a terra, lo si consegna e, se qualcuno ha pure nasse, reti da posta o cogolli, si riparte a controllare se si sono catturati gamberetti, passere, anguille, ghiozzini e cefali".*

*Il prodotto viene cucinato a terra?*

*"Due barche stanno approntando le attrezzature necessarie alla cucina a bordo".*

*Da quanto tempo esiste l'associazione?*

*"È stata fondata lo scorso settembre, ma non si è mai partiti con l'attività vera e propria. Tutto è stato rimandato a quest'anno".*

*In che periodo sarà possibile fare pescaturismo?*

*"Durante il periodo caldo. Vale a dire da giugno a fine agosto. Ben inteso che chi farà pescaturismo continuerà comunque con la normale attività di pesca".*

*Quanto si paga per salire a bordo?*

*"Attorno alle 50 mila lire a persona, pasto compreso (pesce fritto in padella o spaghetti con le vongole)".*

*Chi sale a bordo può lavorare assieme a voi?*

*"Se vuol lavorare basta che lo dica e sarà accontentato".*

**3.** *"Qui a Stintino - esordisce Roberta Kappler, responsabile regionale Federcoopescas - stiamo cercando di realizzare un progetto che punti anche alla creazione di itinerari di pescaturismo collegati con altre realtà territoriali, vedi l'Isola dell'Asinara. Con il Comitato del Parco si sta, quindi, lavorando per capire se si possono rivalutare alcune zone come approdi. Punti dai quali poi il turista può partire per un'escursione dell'isola. Riferimenti dove magari allestire un'area di ristoro (nei progetti è inserito pure il "ripristinato" del vecchio villaggio di pescatori di Cala d'Oliva, ndr)".*

*La cooperativa di Stintino conta circa 30 soci, ma le barche abilitate alla pescaturismo sono al momento 3. La Cooperativa Pescatori Bonaria di Cagliari ha invece 80 soci ma soltanto una barca.*

*"L'autorizzazione al pescaturismo è annuale, ed annualmente è prevista una prova di stabilità delle imbarcazioni per decidere quanti passeggeri si possono portare a bordo. Ne abbiamo altre che si vorrebbero attrezzare per fare il pescaturismo, qualcuna pure in laguna".*

*Da quanto tempo queste due realtà propongono la pescaturismo?*

*"La Cooperativa Pescatori Stintino da circa due anni; quella di Cagliari dal 2000. Un'attività piuttosto recente, anche perché il problema di chi fa il pescaturismo è la cucina a bordo...Sicuramente è l'attrattiva maggiore ma è ben difficile da concretizzare. Alle imbarcazioni si richiedono adeguamenti costosi e particolari e la normativa in materia è un po' restrittiva".*

*In che periodo viene proposto il pescaturismo?*

*"Si opera in genere da maggio-giugno a settembre. Stintino è un piccolo paese. Si anima soprattutto nei mesi caldi".*

*Com'è una giornata-tipo?*

*"Solitamente si parte alle 8.30 massimo le 9. Si buttano le reti... si ritirano. Quelli di Stintino si avvicinano un po' all'Asinara dove c'è un punto d'approdo; si cammina per un po' a piedi e si arriva ad una spiaggia. Il tempo di un bagno ed i marinai hanno già preparato il pranzo. Poi un giro attorno all'isola, si issano a bordo i palangari e verso le 19, 19.30 si rientra in porto".*

*Il costo?*

*"L'anno scorso era di 100 mila lire a persona per tutta la giornata. Il pubblico è composto sia da italiani che stranieri, soprattutto tedeschi visto e considerato che la Sardegna è tra le mete preferite dei tedeschi".*

*Per attrezzare una barca da pescaturismo ci sono investimenti ad hoc da fare?*

*"Sì, bisogna adeguarla prima di tutto alle normative di sicurezza. Le imbarcazioni destinate al pescaturismo sono tutte sotto le 10 tonnellate. Sono barche adattate e che vengono utilizzate sia per le normali uscite da pesca che per la pescaturismo nella stagione in cui si riesce ad integrare il reddito. È chiaro che quando si fa pescaturismo le attrezzature da pesca sono dimezzate".*

*Quali sono le specie che vengono pescate durante queste uscite?*

*"A Stintino in linea di massima l'aragosta (in Sardegna l'aragosta si può pescare dal 1 marzo al 31 agosto); a Cagliari pesci da zuppa".*

*Per la promozione pubblicitaria a chi vi appoggiate?*

*"Noi come Federcoopescas Sardegna abbiamo costituito un'altra associazione che si chiama Turipesca. E in proposito stiamo "costruendo" il sito Internet per la promozione dell'attività. Intanto c'è chi si affida alle locandine o ai giornali del posto".*

#### **4. Come si svolge una giornata a bordo della "Sirena"?**

*"I turisti si alzano presto la mattina e mi aiutano a tirar su le reti che ho buttato la sera prima. Gli spiego cosa vuol dire un fondale intatto, come funziona la strumentazione di bordo, perché mi batto per salvare il mare. Poi li porto a scoprire le grotte, gli antichi approdi delle navi che un tempo scaricavano il carbone, li avvicino alla costa per osservare insieme il nido del falco pellegrino, del corvo imperiale. E poi si scende a terra, si pulisce il pesce e si mangia insieme quello che il mare quel giorno ci ha voluto regalare. Sai che ogni volta che esco in mare scopro sempre qualcosa di nuovo? Forse è proprio questa passione per il mare, la cosa più importante che riesco a trasmettere. Insieme ai colleghi delle altre cooperative di Talamone facciamo le uscite in barca anche con i bambini e i ragazzi delle scuole. Alla fine della giornata non solo sanno distinguere una spigola da un'orata ma hanno anche imparato che le praterie di Posidonia sono importanti e vanno salvate".*

*Già, perché vanno salvate?*

*"Perché il mare senza la Posidonia è come un bosco bruciato o raso al suolo. Non ci cresce più nessun pesce. Vedi questa foto? – e mi mostra l'immagine di un groviglio di immense cime legate a pesanti catene - Questa rete a scogli è stata inventata in Francia e poi vietata, anche da noi. Ma ci vogliono 5 minuti per buttarla in mare: è una strascicante appesantita da chili di catene che servono a trascinare sul fondo la rete. È un mostro che distrugge tutto ciò che trova: le ho viste in un porto qui vicino 15 anni fa e so che ancora oggi, specie di notte, le usano in quasi tutto il Tirreno. Questa foto la mostro ai turisti ogni volta che salgono in barca: è la testimonianza di quello che denuncio da anni. Centinaia di pescherecci, con queste reti micidiali, riescono a spazzare via le foreste del mare, mettendo in crisi soprattutto i fondali delle*



isole, degli arcipelaghi. In queste zone lasciano le loro uova, noi diciamo che “fanno il montone”, pesci pregiati come dentici, aragoste, capponi. Ecco perché non se ne trovano più di taglia grossa”.

La pesca che, invece, fate voi non danneggia l'ambiente?

“La piccola pesca (questo settore in Italia coinvolge circa l'80% della flotta “di pesca” italiana, con basso investimento economico e alta densità di occupazione, ndr) usa sistemi che permettono di mantenere pressoché inalterato l'ecosistema marino, come i tramagli, i palangari e le nasse. La dimensione delle maglie e la struttura della rete permettono di selezionare i diversi tipi di pesce e il bottino che torna a terra è sempre diverso a seconda le stagioni: in autunno e primavera c'è il passaggio del pesce azzurro mentre più tardi appaiono i palamiti, le orate i sugherelli e le occhiate”.

Cosa si può fare per fermare questi sistemi micidiali?

“Per combattere tutti i sistemi illegali di pesca, come lo strascico entro le 3 miglia, la soluzione migliore sarebbe quella di installare su tutte le barche da pesca un sistema di rilevamento satellitare, la Blue Box, che svela la loro posizione e fa capire, a chi controlla da terra, se sta pescando dove non deve. Questo perché è importante intervenire subito: chi pesca a strascico sottocosta viene chiamato via radio dai compagni non appena esce in mare una motovedetta, e così riesce a farla franca. Le mie denunce sono state accolte dalle Capitanerie di Porto che fanno del loro meglio, ma bisogna potenziare i sistemi di controllo, non c'è altra soluzione”.

Tornando alla pescaturismo, ci sono delle regole da seguire per chi svolge questa attività?

“Noi siamo associati all'AGCI Pesca, l'associazione che riunisce la maggior parte delle cooperative che fanno pesca tradizionale. Sono loro, poi, ad aver creato il marchio della pescaturismo”.

## CAPITOLO 9 - Dalla Pescaturismo all'Ittiturismo

L'attività di ittiturismo rappresenta un segmento in via di sviluppo, anche se ancora non è disponibile un decreto legislativo che ne sancisca, in maniera definitiva, le modalità di esercizio; tuttavia, è presente nel disegno di legge di riforma della pesca marittima (legge 963/65), approvato dalle Commissioni Agricoltura del Parlamento e del Senato, ma non ancora dalla Camera. È definita come “attività di ospitalità, di ristorazione, di servizi ricreativi, culturali, finalizzati alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca, valorizzando gli aspetti socio culturali del mondo dei pescatori, esercitata da pescatori professionisti singoli o associati, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o struttura nella disponibilità dell'imprenditore”. In pratica, è la traduzione in ambiente marino dell'agriturismo, vale a dire offerta di ospitalità a pagamento presso le abitazioni dei pescatori. L'aspetto entusiasmante dell'ittiturismo è la possibilità che offre a turisti di integrarsi nella famiglia dei pescatori partecipando attivamente nelle attività quotidiane. Così, la vacanza del turista diventa un'ottima occasione per conoscere caratteristiche e storia dei prodotti locali, per una maggiore integrazione con l'ambiente circostante, in un'ottica di fusione con la natura. L'esercizio dell'Ittiturismo, inoltre, dà la possibilità di recuperare aree degradate e recuperare antichi borghi marinari e località isolate. A questo proposito, infatti, diverse Regioni offrono finanziamenti allo scopo di restaurare e recuperare zone a rischio. Già da qualche tempo la Lega Pesca promuove il progetto “Turismo con i Pescatori”, che si propone, per l'appunto, di riprendere e valorizzare borghi marinari e località isolate da problemi storici e logistici. Questo progetto diventa, così, uno strumento per ristrutturare sia edifici sia abitazioni dei pescatori e dà la possibilità a questi ultimi di utilizzare i borghi per allestire ristoranti tipici, botteghe e musei marini, dove il turista è a stretto contatto con le tradizioni, assaporando ricette, comprando prodotti del luogo preparati artigianalmente e apprendendo storie, usi e costumi del luogo e del mondo marino.

## **CAPITOLO 10 - Progetti ed Iniziative per la Valorizzazione e la Divulgazione dell'attività di Pescaturismo**

- ◇ AAPTIT Sicilia
- ◇ Progetto “Fishing Tourism”
- ◇ Progetto “F.A.R.O.” Iniziativa Comunitaria EQUAL
- ◇ Città del Mare-Circuito dei Borghi Marinari
- ◇ P.O.R. Campania
- ◇ P.O.R. Sardegna
- ◇ P.O.R. Sicilia (programma 2000-2006)
- ◇ Progetto “Pescaturismo” – Bari
- ◇ Progetto “MARIMED”
- ◇ Progetto “Logic@ Vacanze e Servizi” – Sicilia
- ◇ Progetto PINTA

### **10.1 ALCUNI INDIRIZZI IN SICILIA**

#### **Acitrezza (CT)**

<http://www.acitrezzaonline.it/gentedimare>

#### **Capo d'Orlando (ME)**

<http://www.agatirno.it/sea2love/>

<http://www.orlandino.it/public/maredamare/>

#### **Catania (CT)**

<http://www.agcipesca.it/pescaturismo/catania.pdf>

<http://www.ittiturismo.it/Valdinoto.htm>

#### **Cefalù (PA)**

<http://www.federcoopescaturismo.it/localitaITA/Localita/cefalu.htm>

<http://digilander.libero.it/fishintourism/>

#### **Curcuraci (ME)**

<http://start.crypto.it/start/domains/pescaturismo/homepage.jsp>

**Egadi (TP)**

<http://www.ittiturismo.it/Egadimare.htm>

**Favignana (TP)**

<http://www.arteutile.net/gulliver/pescaturismo.htm>

**Galati Mamertino (ME)**

<http://www.aurorasuinebrodi.com/pescaturismo.asp>

**Lipari (ME)**

<http://www.ittiturismo.it/strombolicchio.htm>

<http://www.ittiturismo.it/lipari.htm>

**Trappeto (TP)**

<http://www.ittiturismo.it/Sangiuseppe.htm>

**Modica (RG)**

<http://www.ittiturismo.it/Ventoeacqua.htm>

**Porticello (PA)**

<http://www.ittiturismo.it/mizar.htm>

**Pozzallo (RG)**

<http://www.ittiturismo.it/salvamar.htm>

**Sant'Agata di Militello (CT)**

[http://www.federcoopescaturismo.it/localitaITA/Localita/santagata\\_militello.htm](http://www.federcoopescaturismo.it/localitaITA/Localita/santagata_militello.htm)

**Sciacca (AG)**

<http://www.pigamare.it>

**Tonnarella di Furnari (ME)**

<http://www.ittiturismo.it/Valdemone.htm>

## **Trappeto (CT)**

<http://www.agcipesca.it/pescaturismo/trappeto.pdf>

## **Vulcano (ME)**

<http://www.ittiturismo.it/vulcano.htm>

### **10.2 SITI INTERNET (alcuni)**

- ◇ [www.agcipesca.it](http://www.agcipesca.it) (in [www.agcipesca.it/pescaturismo/pescaturismo.html](http://www.agcipesca.it/pescaturismo/pescaturismo.html) si trova un elenco aggiornato delle imbarcazioni che svolgono attività di pescaturismo)
- ◇ [www.federcoopescaturismo.it](http://www.federcoopescaturismo.it)
- ◇ [www.uncipesca.it](http://www.uncipesca.it)
- ◇ [www.legapesca.coop](http://www.legapesca.coop)
- ◇ [www.sicilia.legapesca.it](http://www.sicilia.legapesca.it)
- ◇ [www.pescaturismo.org](http://www.pescaturismo.org)
- ◇ [www.pescaturismo.com](http://www.pescaturismo.com)
- ◇ [www.pescaturismo.info](http://www.pescaturismo.info)
- ◇ [www.cosipe.it](http://www.cosipe.it)

# APPENDICE

# Facsimile della domanda di autorizzazione all'esercizio del pesca-turismo

Alla Capitaneria di Porto  
di.....  
Ufficio Pesca

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_ armatore del M/P<sup>1</sup> \_\_\_\_\_ TSL \_\_\_\_\_ - KW \_\_\_\_\_  
abilitato all'esercizio della pesca costiera<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ in possesso della licenza di  
pesca che prevede i seguenti attrezzi<sup>3</sup>: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;  
in possesso del certificato delle annotazioni di sicurezza n° \_\_\_\_\_ e rilasciato in data  
\_\_\_\_\_ dall'Ufficio \_\_\_\_\_, che abilita la predetta unità a navigare entro miglia  
\_\_\_\_\_ dalla costa con n° \_\_\_\_\_ di persone a bordo, oltre l'equipaggio,

## CHIEDE

di poter effettuare, nel periodo \_\_\_\_\_ l'attività di pesca-turismo, secondo le  
prescrizioni e le modalità di cui al D.M. n.293 del 13 aprile 1999.

All'uopo dichiara che:

- sull'unità si intende imbarcare un numero massimo di persone, oltre l'equipaggio, pari a \_\_\_\_\_
- la partenza ed il rientro dei turisti avverranno presso lo stesso punto di approdo, denominato \_\_\_\_\_
- la barca è dotata di apparato radio-telefonico VHF e del materiale sanitario previsto dal decreto n° 279 del Ministero della Sanità del 25 maggio 1988
- a bordo saranno conservate, a pronta disposizione degli imbarcati, le dotazioni di sicurezza indicate all'art. 6 del DM n. 293 del 13 aprile 1999, sufficienti per tutte le persone imbarcate, e mezzi di salvataggio individuali per i minori di 14 anni, in caso di loro imbarco.
- Le tariffe applicate, a seconda dei diversi servizi prestati, saranno le seguenti:

Si allega alla presente la sottoindicata documentazione in copia:

- annotazioni di sicurezza per la barca in corso di validità,
- prova di stabilità e/o prova occasionale di stabilità,
- annotazioni di sicurezza per il pesca-turismo in corso di validità,
- fotocopia della licenza di navigazione e ruolino d'equipaggio,
- licenza di pesca e attestato provvisorio,

Località \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

L'Armatore

Note:

<sup>1</sup>indicare se M/P non superiore alle 10 TSL acquisito appositamente per l'esercizio del pescaturismo

<sup>2</sup> indicare se locale o ravvicinata.

<sup>3</sup>indicare se siano aggiuntivi - in caso di licenza esclusiva - o sostitutivi in caso di rinuncia ai sistemi a traino



## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- ◇ Informazioni sul degrado della pesca prese dal sito [ec.europa.eu](http://ec.europa.eu)
- ◇ Opuscolo “Speciale Pesca” dell’Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca – Dipartimento Pesca
- ◇ “La normativa turistica in Sicilia – vademecum del quadro normativo del compartimento turistico” AAPIT Palermo, II edizione 2003
- ◇ “Facciamo Pescaturismo, iniziative a favore del Pescaturismo” V piano triennale della pesca e dell’acquacultura 1997/99 Ministero Politiche Agricole e Forestali
- ◇ Moduli 1, 2, 3 Pescaturismo del Progetto “Fishing Tourism”
- ◇ Dispensa “Attività di pescaturismo ed ittiturismo nell’Area Marina Protetta Secche Tor Paterno: informazioni sulle opportunità di integrazione del reddito e di salvaguardia ambientale per gli operatori della pesca”
- ◇ Allegato 2 del P.O.R. Sicilia 2000-2006 “analisi del settore della pesca e dell’acquacultura”
- ◇ “Viaggi e vacanze in Italia e all’estero- anno 2005” rilasciato dall’ISTAT
- ◇ Disciplinare Pescaturismo e Ittiturismo W.W.F.
- ◇ Compendium Iniziativa Comunitaria Equal 2001-2003 “asse Adattabilità”
- ◇ “Togliete le reti, arrivano i turisti” di Paolo Fantino
- ◇ Informazioni sul pescaturismo dal sito del W.W.F.
- ◇ Informazione sul Pescaturismo da Euro Info Center
- ◇ “Artigiani del mare” di Alfredo Somoza
- ◇ Depliant “Un mare di salute, l’azzurro che ti aiuta” della Regione Siciliana - Assessorato della Cooperazione, del Commercio, dell’Artigianato e della Pesca - Dipartimento Pesca
- ◇ Tabella dei pesci del mediterraneo del sito [www.windoweb.it](http://www.windoweb.it)
- ◇ Scheda dei pesci azzurri del mediterraneo dal sito [www.malazè.it](http://www.malazè.it)
- ◇ Scheda dei pesci del Mediterraneo dal sito [www.benessere.com](http://www.benessere.com)
- ◇ Intervista ad Alberto Conti su sito [www.federcoopesc.it](http://www.federcoopesc.it)
- ◇ Intervista a Vadis Paesanti su sito [www.federcoopesc.it](http://www.federcoopesc.it)
- ◇ Intervista di Marco Valeriani a Roberta Kappler su sito [www.federcoopesc.it](http://www.federcoopesc.it)
- ◇ Intervista di Cristina Maceroni e Lucio Biancatelli a Paolo Fanciulli su sito [www.wwf.it](http://www.wwf.it)